



Vigilanza bancaria della BCE: priorità dell'MVU per il 2016

Le priorità del Meccanismo di vigilanza unico (MVU) per il 2016, ossia gli ambiti su cui si incentrerà l'attività di vigilanza, sono definite in base a una valutazione dei rischi fondamentali fronteggiati dalle banche vigilate dalla BCE e tengono altresì conto degli sviluppi rilevanti del contesto economico, regolamentare e di vigilanza.

I rischi fondamentali affrontati dalle banche soggette alla vigilanza dell'MVU sono stati individuati in collaborazione con le autorità nazionali competenti, attingendo ai contributi dei gruppi di vigilanza congiunti, alle analisi macro e microprudenziali della BCE nonché ai documenti redatti da organismi esterni. Tra i rischi fondamentali, quello di modello imprenditoriale e di redditività è stato considerato il più elevato, seguito da altri la cui rilevanza varia tra i paesi dell'MVU: il rischio di credito e i più alti livelli di crediti deteriorati (non-performing loans, NPL), l'inversione rispetto alla ricerca di rendimento, il rischio di condotta e di governance, il rischio sovrano, i rischi geopolitici e le crescenti vulnerabilità delle economie emergenti, il rischio informatico e di crimini informatici, la capacità delle banche di rispettare i futuri requisiti patrimoniali regolamentari.



Per assicurare che le banche affrontino tali rischi con efficacia, l'MVU ha adottato cinque priorità generali sulle quali impronerà l'attività di vigilanza nel corso del 2016: a) rischio di modello imprenditoriale e di redditività, b) rischio di credito, c) adeguatezza patrimoniale, d) governo dei rischi e qualità dei dati, e) liquidità. Per ogni priorità saranno intraprese diverse iniziative di vigilanza. In alcuni casi è possibile che la loro piena attuazione richieda più di un anno.

I rischi e le priorità di vigilanza non si limitano tuttavia a quelli appena menzionati. A livello di singolo ente creditizio si potrebbe rendere necessario il ricorso ad attività di vigilanza differenti, in considerazione del suo profilo di rischio specifico. Nondimeno le priorità sono uno strumento essenziale per coordinare le azioni di vigilanza sui diversi enti in modo adeguatamente armonizzato, proporzionato ed efficiente, contribuendo così a realizzare condizioni di parità e una maggiore incisività della vigilanza.



Azione di vigilanza:
analisi tematica delle determinanti della redditività delle banche

Rischio di modello imprenditoriale e di redditività

Il rischio fondamentale che emerge più spiccatamente riguarda i modelli imprenditoriali e la redditività delle banche. Entrambi sono messi a dura prova da consistenti riduzioni di valore delle attività e dal prolungato periodo di tassi di interesse modesti. Nel 2016, sviluppando il lavoro già svolto sui modelli imprenditoriali e le indagini sulla redditività delle banche, l'MVU avvierà un'analisi tematica sulle determinanti della redditività a livello di singoli enti e per modello imprenditoriale. L'esercizio consentirà di individuare più agevolmente le banche caratterizzate da redditività strutturalmente bassa. A tal fine l'attività di vigilanza si incentrerà anche sull'esame delle strategie utilizzate per accrescere la capacità di reddito, fra cui potrebbero figurare un allentamento dei criteri di concessione del credito, un maggiore ricorso al finanziamento a breve termine oppure un aumento dell'esposizione al rischio non commisurato alla propensione al rischio fissata.



Azioni di vigilanza:
task force sui crediti deteriorati
analisi tematica dell'IFRS 9

Rischio di credito

Gli elevati livelli di crediti deteriorati richiedono maggiore attenzione da parte dell'autorità di vigilanza. Il peggioramento della qualità creditizia dei prestiti a imprese e/o famiglie e l'allentamento dei criteri di concessione destano preoccupazione in diversi paesi dell'MVU, specie in quelli più colpiti dalla crisi. Al momento la situazione degli enti creditizi con alti livelli di crediti deteriorati è al vaglio di una task force dedicata, che formulerà proposte sulle azioni da intraprendere al riguardo. In aggiunta, le concentrazioni delle esposizioni in settori come quello immobiliare saranno sottoposte a controlli di vigilanza più stringenti. Un altro aspetto connesso al credito è l'attuazione dello standard internazionale di rendicontazione finanziaria IFRS 9 ("Strumenti finanziari"). Un'analisi tematica valuterà il potenziale impatto dell'IFRS 9 sulle prassi di accantonamento delle banche e come queste si stanno preparando alla sua introduzione.



Azioni di vigilanza:
analisi della qualità e della coerenza dell'ICAAP delle banche
analisi dei modelli interni delle banche

Adeguatezza patrimoniale

L'adeguatezza patrimoniale resta fra le massime priorità dell'MVU nel 2016. Si insiste in particolare sulla qualità e sulla coerenza dei processi interni di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (internal capital adequacy assessment process, ICAAP), ivi inclusa la capacità delle banche di condurre prove di stress interne, nonché sullo svolgimento di prove di stress prudenziali, fra cui ad esempio quella condotta a livello di UE sotto il coordinamento dell'Autorità bancaria europea. Altri elementi centrali dell'attività di vigilanza nel 2016 sono il prosieguo dei lavori sulla qualità e sulla composizione del capitale delle banche (anche in relazione alle iniziative in atto per l'armonizzazione delle opzioni e delle discrezionalità nazionali) e l'esame del grado di preparazione degli enti creditizi ai nuovi standard regolamentari, come il requisito della capacità totale di assorbimento delle perdite (total loss-absorbing capacity, TLAC) e il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili

(minimum requirement for own funds and eligible liabilities, MREL), la cui applicazione introdurrà requisiti minimi per gli strumenti di capitale utilizzabili per il “bail-in” (ossia strumenti che, nell’ambito della risoluzione delle crisi bancarie, possono essere convertiti in capitale o svalutati). Verrà altresì condotta un’analisi mirata dei modelli interni delle banche nell’arco di diversi anni.

Governo dei rischi e qualità dei dati



Azioni di vigilanza:

chiarire le aspettative di vigilanza agli organi aziendali delle banche

analisi tematica della conformità ai principi del BCBS

Il governo dei rischi delle banche sarà valutato tenendo conto del contesto caratterizzato da scarsa redditività e dalla conseguente ricerca di rendimento, nonché dell’abbondante offerta di finanziamento a costi contenuti da parte delle banche centrali. Inoltre, come ha messo in luce la crisi finanziaria, gli organi di gestione delle banche non hanno sempre avuto a disposizione le informazioni sui rischi necessarie ad assumere valide decisioni imprenditoriali e di gestione dei rischi. Una delle priorità dell’MVU è definire chiaramente le aspettative di vigilanza che gli enti creditizi dovrebbero soddisfare al riguardo. Ci si attende che gli organi aziendali esigano e ottengano adeguate informazioni sui rischi, per poter valutare approfonditamente se le decisioni imprenditoriali comportino livelli di rischio coerenti con gli standard di propensione al rischio e i limiti all’assunzione dei rischi stabiliti dall’ente stesso. La qualità dei dati e la capacità di aggregazione dei rischi a livello di impresa sono un presupposto essenziale per l’adozione di valide decisioni basate sul rischio e, di conseguenza, per un adeguato governo dei rischi. L’MVU condurrà quindi un’analisi tematica sulla conformità degli enti creditizi ai principi per l’efficace aggregazione e segnalazione dei dati sui rischi fissati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (Basel Committee on Banking Supervision, BCBS). L’analisi sarà anche di sostegno agli interventi varati a seguito dell’analisi tematica sul governo dei rischi e sulla propensione al rischio condotta dall’MVU nel 2015. Infine, poiché la qualità e la sicurezza dei dati richiedono infrastrutture informatiche all’avanguardia, l’analisi comprende anche i rischi informatici.

Liquidità



Azione di vigilanza:

dialogo sull’ILAAP

Il processo di revisione e valutazione prudenziale (supervisory review and evaluation process, SREP) del 2015 ha messo in evidenza che un certo numero di banche non soddisfa ancora appieno le aspettative di vigilanza riguardo alla sana gestione dei rischi di liquidità. L’MVU si concentrerà pertanto sull’affidabilità dei processi di valutazione dell’adeguatezza della liquidità interna degli enti creditizi (internal liquidity adequacy assessment processes, ILAAP). Verranno esaminati i progressi compiuti dalle banche nell’attuazione e nel mantenimento di un valido sistema per la gestione del rischio di liquidità e di provvista, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di tensioni.

Paesi partecipanti al Meccanismo di vigilanza unico

- Meccanismo di vigilanza unico
- Unione europea

